

**Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di San Vito dei Normanni**

LI, 19 maggio 2017

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

AL SINDACO

AL SEGRETARIO GENERALE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

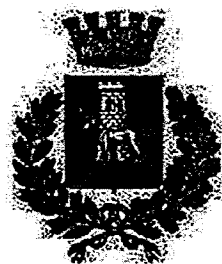
AL RESPONS. SERVIZIO FINANZ.- TRIBUTI

OGGETTO: PARERE SUL RENDICONTO 2016

Si trasmette per il seguito di competenza, la presente documentazione inerente il verbale di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

DOTT. GIANLUCA INGUSCIO



Comune di San Vito dei Normanni
Provincia di Brindisi

**Relazione
dell'organo di
revisione**

**Anno
2016**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

L'Organo di Revisione

Dott. Gianluca Inguscio

Dott. Vito Donato Colaprico

Dott. Gerardo Cimmino

Indice

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	13
Fondi spese e rischi futuri.....	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	14
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	16
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16
Contributi per permesso di costruire	17
Proventi dei servizi pubblici.....	18
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	19
<i>Proventi dei beni dell'ente (3.01.0300)</i>	20
Spese correnti	21
Spese per il personale	21
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	23
Spese di rappresentanza.....	23
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	24
Spese in conto capitale.....	24
Limitazione acquisto immobili.....	24
Limitazione acquisto mobili e arredi	24
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	24
Contratti di leasing	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	28
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	29
CONCLUSIONI	30

Comune di San Vito Dei Normanni

Organo di revisione

Verbale n.24 del 19.05.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

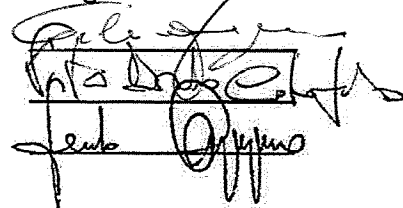
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di San Vito dei Normanni (BR) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Vito Dei Normanni, lì 19.05.2017

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Inguscio Gianluca, Dott. Cimmino Gerardo, Dott. Colaprico Vito Donato, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 29.01.2016;

- ◆ ricevuta in data 08.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n.59 del 08.05.2017 come modificata dalla delibera n.62 del 17.05.2017, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico; (1)
- c) stato patrimoniale; (1)

(1) La Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 04 maggio 2017, ha preso atto della richiesta dell'ANCI relativamente all'approvazione dei modelli di contabilità economico-patrimoniale, da allegarsi al Rendiconto 2016, concedendo una proroga alla data 31 luglio 2017 della presentazione dei suddetti documenti. Il Comune di San Vito dei Normanni si è avvalso di tale proroga giusta delibera giunta comunale n.59 del 08.05.2017;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n.29;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.07.2016, con delibera di consiglio n. 24;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 150.748,48 e che detti atti non sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.58 del 04/05/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.195 reversali e n. 4.215 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Napoli, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			76.241,90
Riscossioni	2.632.905,18	22.098.363,14	24.731.268,32
Pagamenti	2.125.606,65	21.586.295,63	23.711.902,28
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.095.607,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.095.607,94
di cui per cassa vincolata			1.095.607,94

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.095.607,94
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.095.607,94
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	808.148,90
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.903.756,84

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.903.756,84 con determinazione del servizio finanziario n. 1 del 11.01.2017, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2015	2016
Fondo di cassa al 01 gennaio	939.427,39	76.241,90
Fondo di cassa al 31 dicembre	76.241,90	1.095.607,94
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	25.811,19	31.988,45

l'ente non ha superato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell' art. 222 del Tuel nell'anno 2016 pari ad euro 4.871.213,85 come da deliberazione di giunta del 02.01.2016.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.560.738,47 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	14.868.291,66	25.983.537,77	25.753.157,32
Impegni di competenza	meno	14.564.744,36	26.459.848,70	25.029.504,91
Saldo		303.547,30	-476.310,93	723.652,41
quota di FPV applicata al bilancio	più		3.860.077,14	3.059.873,31
Impegni confluiti nel FPV	meno		3.059.873,31	2.222.787,25
saldo gestione di competenza		303.547,30	323.892,90	1.560.738,47

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	22.098.363,14
Pagamenti	(-)	21.586.295,63
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	512.067,51
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.059.873,31
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.222.787,25
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	837.086,06
Residui attivi	(+)	3.654.794,18
Residui passivi	(-)	3.443.209,28
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	211.584,90
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.560.738,47

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	1.560.738,47
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	152.990,00
quota di disavanzo ripianata	93.337,00
saldo	1.620.391,47

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	257.825,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	93.337,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.278.478,09 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.136.637,04
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	186.674,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	731.170,44 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		388.484,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	147.999,00 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	19.095,99
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	517.387,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.991,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.802.048,26
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.013.756,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	19.095,99
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.700.774,83
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.036.112,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.103.004,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.620.391,47

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		517.387,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	147.999,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		369.388,08

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento utilizzando il generatore lista numeri casuali sul sito internet Bli.it come da carte di lavoro conservate agli atti d'ufficio:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriniale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriniale vincolato - parte corrente	257.825,05	186.674,59
Fondo pluriniale vincolato - parte capitale	2.802.048,26	2.036.112,66
Totale	3.059.873,31	2.222.787,25

L'organo di revisione evidenzia che alla data attuale l'Ente manifesta carenze di adeguati cronoprogrammi di spesa in conto capitale.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	159.941,13	159.941,13
Per fondi comunitari ed internazionali	318.401,32	318.401,32
Per imposta di scopo		
Per TARI	2.531.643,52	2.531.643,52
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	50.724,66	48.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	3.060.710,63	3.057.985,97

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	147.380,22
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	50.724,66
Altre (Consultazioni elettorali o referendarie)	87.519,35
Totale entrate	285.624,23
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	87.519,35
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	40.735,62
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	71.757,22
Altre (da specificare)	
Totale spese	200.012,19
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	85.612,04

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 2.328.518,59 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			76.241,90
RISCOSSIONI	2.632.905,18	22.098.363,14	24.731.268,32
PAGAMENTI	2.125.606,65	21.586.295,63	23.711.902,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.095.607,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.095.607,94
RESIDUI ATTIVI	5.033.224,59	3.654.794,18	8.688.018,77
RESIDUI PASSIVI	1.789.111,59	3.443.209,28	5.232.320,87
<i>Differenza</i>			3.455.697,90
<i>meno FPV per spese correnti</i>			186.674,59
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.036.112,66
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			2.328.518,59

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	01/01/2015	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	943.417,68	975.922,95	2.328.518,59
di cui:			
a) parte accantonata	3.517.499,18	3.527.233,92	3.956.332,83
b) Parte vincolata	226.027,22	151.440,00	314.376,58
c) Parte destinata a investimenti			558.099,44
e) Parte disponibile (+/-)	-2.800.108,72	-2.702.750,97	-2.500.290,26

L'Organo di Revisione ha accertato che l'Ente nel 2016 (come nel 2015) ha migliorato il proprio disavanzo coprendo la quota annua di competenza pari ad euro 93.336,67 relativa alla ripartizione trentennale del disavanzo tecnico derivante dalla prima costituzione del FCDE all'01.01.2015 effettuata in sede di riaccertamento straordinario come da delibera n. 22 del 04.09.2015.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.780.457,83
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	160.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.880,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	12.995,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.956.332,83

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.221,04
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	183.661,87
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	98.493,67
TOTALE PARTE VINCOLATA	314.376,58

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

entrate da permessi a costruire	386.452,38
entrate zona PIP	171.647,06
TOTALE PARTE DESTINATA	558.099,44

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	147.999,00			0,00	147.999,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	4.991,00	0,00		0,00	4.991,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	152.990,00	0,00	0,00	0,00	152.990,00

Variatione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		8.170.975,61	2.632.905,18	5.033.224,59	- 504.845,84
Residui passivi		4.211.421,27	2.125.606,65	1.789.111,59	- 296.703,03

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.560.738,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.560.738,47
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		504.845,84
Minori residui passivi riaccertati (+)		296.703,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		-208.142,81
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.560.738,47
SALDO GESTIONE RESIDUI		-208.142,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		47.622,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		928.300,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	2.328.518,59

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo ordinario(media semplice). E' determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato è pari ad euro **3.780.457,83**.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Risulta accantonata la somma di euro 160.000,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stata accantonata la somma di euro 1.330,00 per l'anno 2016; il fondo complessivamente presenta un accantonamento pari ad euro 2.880,00 come previsto per legge.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	257.825,05
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.802.048,26
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.215.431,11
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	763.824,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	763.824,13
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.299.222,85
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.013.756,63
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	13.292.234,72
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.136.637,04
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	186.674,59
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	10.323.311,63
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.700.774,83
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.036.112,66
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.736.887,49
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		14.060.199,12
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.291.908,91
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.291.908,91

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	2.675.674,34	2.598.546,49	2.970.129,86
I.M.U. recupero evasione		221.121,97	106.810,37
I.C.I. recupero evasione	100.924,00		40.569,85
T.A.S.I.	1.202.640,09	1.142.726,58	72.268,93
Addizionale I.R.P.E.F.	1.162.114,39	1.239.360,63	1.281.326,40
Imposta comunale sulla pubblicità	29.093,05	30.741,29	20.662,33
Imposta di soggiorno			
5 per mille	1.542,92	1.942,97	2.102,30
Altre imposte	481,41	56,59	15.677,44
TOSAP	164.404,81	157.583,00	155.826,50
TARI	2.418.639,75	2.717.224,59	2.805.678,51
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.388.988,15		
Fondo solidarietà comunale		1.092.516,92	1.744.378,62
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	9.144.502,91	9.201.821,03	9.215.431,11

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.		
Recupero evasione ICI/IMU	147.380,22	125.050,82	84,85%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	147.380,22	125.050,82	84,85%		

La movimentazione delle somme ICI (1.0101.08) rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.545.665,99	100,00%
Residui riscossi nel 2016	248.070,36	16,05%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	160.891,66	10,41%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.136.703,97	73,54%
Residui della competenza	28.649,40	
Residui totali	1.165.353,37	

La movimentazione delle somme IMU (1.0101.06) rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	219.676,94	100,00%
Residui riscossi nel 2016	188.455,93	85,79%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	31.221,01	14,21%
Residui della competenza	27.289,55	
Residui totali	58.510,56	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	468.864,61	466.801,99	495.512,31
Riscossione	468.864,61	461.108,73	476.946,12

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire (4.05.0100) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	216.067,98	100,00%
Residui riscossi nel 2016	5.693,26	2,63%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.206,70	1,48%
Residui (da residui) al 31/12/2016	207.168,02	95,88%
Residui della competenza	18.566,19	
Residui totali	225.734,21	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	417.126,82	157.221,76	148.495,60
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	420.895,50	507.845,96	598.567,63
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	171.000,72	61.444,56	8.190,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	59.000,00	29.757,55	8.570,90
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	302.866,55	21.593,60	
Altri trasferimenti			
Totale	1.370.889,59	777.863,43	763.824,13

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	741.169,79	736.368,01	879.105,44
Proventi dei beni dell'ente	216.938,65	173.312,88	124.697,33
Interessi su anticip.ni e crediti	12.246,96	9.907,51	7.914,90
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	177.305,39	189.737,40	287.505,18
Totale entrate extratributarie	1.147.660,79	1.109.325,80	1.299.222,85

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Impianti sportivi	3.677,07	75.860,39	-72.183,32	4,85%	11,56%
Casa riposo anziani	679.535,35	716.584,70	-37.049,35	94,83%	92,42%
Mense scolastiche	155.665,64	240.709,33	-85.043,69	64,67%	65,90%
Trasporti funebri	7.592,00		7.592,00		
Totali	846.470,06	1.033.154,42	-186.684,36	81,93%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2014	2015	2016
accertamento	93.872,97	126.941,24	101.449,32
riscossione	83.467,17	121.181,32	93.067,47
%riscossione	88,92	95,46	91,74

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	93.872,97	126.941,24	101.449,32
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	93.872,97	126.941,24	101.449,32
destinazione a spesa corrente vincolata	42.242,84	46.945,62	31.680,00
Perc. X Spesa Corrente	45,00%	36,98%	31,23%
destinazione a spesa per investimenti	4.693,64	16.525,00	16.320,00
Perc. X Investimenti	5,00%	13,02%	16,09%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo (3.02.0200) è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	570.104,85	100,00%
Residui riscossi nel 2016	13.891,48	2,44%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	556.213,37	97,56%
Residui della competenza	8.813,61	
Residui totali	565.026,98	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente (3.01.0300)

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 42.208,51 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione (cap. 1690000) è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	44.815,50	100,00%
Residui riscossi nel 2016	900,00	2,01%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.462,50	16,65%
Residui (da residui) al 31/12/2016	36.453,00	81,34%
Residui della competenza	40.974,35	
Residui totali	77.427,35	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.111.847,51	3.040.127,71	-71.719,80
102	imposte e tasse a carico ente	226.806,05	206.927,14	-19.878,91
103	acquisto beni e servizi	5.961.037,80	5.879.642,43	-81.395,37
104	trasferimenti correnti	266.111,57	302.907,33	36.795,76
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	616.476,15	590.293,29	-26.182,86
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	143.785,12	116.739,14	-27.045,98
TOTALE		10.326.064,20	10.136.637,04	-189.427,16

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 227.188,18;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.074.310,50;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	3.477.438,89	3.040.127,71
Spese macroaggregato 103	94.629,27	8.294,49
Irap macroaggregato 102	218.429,14	192.672,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.790.497,30	3.241.094,82
(-) Componenti escluse (B)	716.186,80	404.077,13
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.074.310,50	2.837.017,69
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015 .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014“ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 15 del 30.03.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31.05.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non avendo rispettato nell'anno 2015 il patto di stabilità l'ente non può procedere ad incarichi per collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 81.395,37 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	61.586,80	80,00%	12.317,36		0,00
Spese di pubblicità e rappresentanza	12.678,00	80,00%	2.535,60	810,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre	12.931,00	80,00%	2.586,20		
Sponsorizzazioni	22.000,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.982,00	50,00%	3.991,00	720,87	0,00
Formazione	18.575,00	50,00%	9.287,50	4.237,00	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 810,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 558.304,84 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,44%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,95 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive 2016	Somme impegnate 2016	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		in cifre	in %
5.821.959,32	1.700.774,83	4.121.184,49	70,79

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato somme per l'acquisto di beni immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. con delibera di Giunta comunale n.66 del 07.06.2013.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	5,38%	5,55%	4,95%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	13.816.621,82	13.288.621,64	12.571.394,29
Nuovi prestiti (+)	39.932,08		
Prestiti rimborsati (-)	567.932,26	717.227,35	731.170,44
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	13.288.621,64	12.571.394,29	11.840.223,85
Nr. Abitanti al 31/12	19.476,00	19.356,00	19.297,00
Debito medio per abitante	682,31	649,48	613,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	629.102,38	616.476,15	558.304,84
Quota capitale	567.932,26	717.227,35	731.170,44
Totale fine anno	1.197.034,64	1.333.703,50	1.289.475,28

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 58 del 04.05.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 379.844,46

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 106.197,01

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.956.594,30	195.520,69	163.883,64		524.178,10	1.749.493,05	4.589.669,78
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	1.632,80	26.587,39	344.851,46	214.799,01	54.083,31	18.570,90	660.524,87
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	579.544,88	34.373,17	18.765,32		70.251,78	256.170,30	959.105,45
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	2.537.771,98	256.481,25	527.500,42	214.799,01	648.513,19	2.024.234,25	6.209.300,10
Titolo IV	232.478,99		32.992,57		155.833,36	590.907,97	1.012.212,89
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	232.478,99	0,00	32.992,57	0,00	155.833,36	590.907,97	1.012.212,89
Titolo VI	260.610,36	6.950,81	27.162,30				294.723,47
Titolo VII						1.007.267,38	1.007.267,38
Titolo IX	56.933,48	15.266,92	17.495,03	20.218,57	22.216,35	32.384,58	164.514,93
Totale Attivi	3.087.794,81	278.698,98	605.150,32	235.017,58	826.562,90	3.654.794,18	8.688.018,77
PASSIVI							
Titolo I	7.813,74	1.162,94	51.939,50	20.482,96	185.593,19	2.005.319,70	2.272.312,03
Titolo II	1.895,88	61.772,66	105,85	2.006,26	2.177,25	849.220,12	917.178,02
Titolo IV						237.716,99	237.716,99
Titolo V					1.007.267,38		1.007.267,38
Titolo VII	155.241,73	26.068,85	21.878,12	121.427,10	122.278,18	350.952,47	797.846,45
Totale Passivi	164.951,35	89.004,45	73.923,47	143.916,32	1.317.316,00	3.443.209,28	5.232.320,87

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 150.178,48 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			124.154,86
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			26.023,62
Totale	0,00	0,00	150.178,48

I relativi atti non sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 92.473,70.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'ente non ha enti e organismi partecipati

Crediti e debiti reciproci

Non è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, non ricorrendone i presupposti.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 pertanto non risulta possibile rilevare i ritardi nei pagamenti.

PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banco di Napoli
Economo	Carlucci Gabriella

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio rileva quanto segue:

1. Non risulta, ancora, aggiornato l'inventario generale dell'Ente, ciò impedirà una corretta rappresentazione della contabilità patrimoniale, pertanto questo Collegio invita l'amministrazione ad attivarsi immediatamente all'elaborazione del suddetto documento al fine di poter attestare la completezza ed attendibilità del Conto del Patrimonio;
2. Si evidenzia la mancanza di una delibera di nomina dei soggetti incaricati alla riscossione, pertanto, si sollecita una tempestiva riorganizzazione degli agenti addetti alla riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla attuale normativa (tra cui d.lgs. n.267/2000 art 93 c.1, 2, 3 art. 181 c. 2 e 3 art.233 ecc.) e dal regolamento di contabilità.
3. Non risulta trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti la relazione sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art.26 della Legge 488/99 come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.
4. Non risulta trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento della spese art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599.
5. Mancata indicazione degli indirizzi internet relativi alla pubblicazione dei documenti contabili.
6. Con riguardo ai debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2016 si precisa che i relativi atti non sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002. Pertanto il Collegio invita a provvedere entro il più breve tempo possibile.
7. L'Ente continua a incontrare notevoli difficoltà nell'attività di riscossione delle somme rimaste a residuo, con la conseguenza di dover ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e/o della cassa vincolata.

L'anticipazione di Tesoreria rappresenta un indicatore di difficoltà nell'ambito della gestione finanziaria.

Il Collegio chiede all'Amministrazione di fare tutto quanto possibile nel porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare i flussi – ordinari ed anche straordinari - che possano almeno ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità e il conseguente obbligato ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

E' necessario inoltre proseguire, da parte dell'Amministrazione e degli uffici, nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa, che necessita di essere tenuta sotto rigoroso e stretto controllo.

8. L'organo di revisione evidenzia che alla data attuale l'Ente manifesta carenze di adeguati crono-programmi di spesa in conto capitale.
9. Il Collegio invita l'Ente a porre più attenzione all'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale ed a rilevanza economica, in particolare alla gestione degli impianti sportivi.

10. L'organo di revisione rileva, ancora una volta, che ad oggi, nonostante già evidenziato nella relazione al rendiconto 2015 e nonostante gli inviti rivolti all'apparato burocratico, l'Ente non si è dotato di un regolamento di contabilità al passo con la vigente normativa.
11. Per quanto riguarda il "Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato" allegato al conto del bilancio, si ritiene che il dato iniziale riferito al valore complessivo del fondo al 31.12.2015 non è conforme al dato riportato nel conto del bilancio.

RIPIANO DISAVANZO

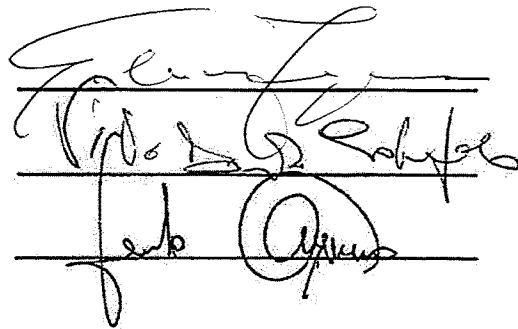
Ripiano disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 31/12/2015 per un importo pari ad euro 202.460,71 superiore alla quota di disavanzo applicato al bilancio 2016 pari ad euro 93.336,67 pertanto nessun ripiano deve essere applicato al disavanzo tecnico 2016.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures written over three horizontal lines. The top signature is the most prominent and appears to be 'G. ...'. The middle signature is 'Vito ...'. The bottom signature is 'J. ...'.